

Ai Magnifici Rettori

e p.c.

Al Ministro dell'U.R.
Al Presidente della CRUI
Loro sedi

Perugia, 8 gennaio 2007

OGGETTO: Corretta applicazione della normativa (L. n. 448 del 23/12/98) in materia di adeguamento stipendiale per la Docenza universitaria.

Magnifico,

secondo quanto previsto dall'art. 24 della L. n. 448 del 23/12/98, comma 2, ***“La percentuale dell'adeguamento annuale prevista dal comma 1 è determinata entro il 30 aprile di ciascun anno con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri per la funzione pubblica e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. A tal fine, entro il mese di marzo, l'ISTAT comunica la variazione percentuale di cui al comma 1.”*** E prosegue chiarendo che ***“ Qualora i dati necessari non siano disponibili entro i termini previsti, l'adeguamento è effettuato nella stessa misura percentuale dell'anno precedente, salvo successivo conguaglio.”***

Orbene, dalla seconda parte della norma qui trascritta, si evince la palese volontà del legislatore di far salva, comunque, l'applicazione dell'adeguamento, indipendentemente da ritardi o -aggiungiamo noi- comportamenti omissivi degli Organismi deputati a comunicare i dati relativi alla variazione percentuale (ossia l'ISTAT) ovvero a determinare la percentuale dell'adeguamento (ossia la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

In altre parole, la norma si è proposta di evitare che, adducendo a pretesto la mancata pronuncia del decreto da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, le Amministrazioni competenti si esimano dal liquidare qualunque somma a titolo di adeguamento.

Una diversa lettura della norma, oltre ad apparire in conflitto sia con il meccanismo appena illustrato, sia con la volontà manifestata dal Legislatore nel primo comma (art.24 in commento) laddove dichiara che ***“... gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi ... (omissis) sono adeguati di diritto annualmente”***, ... condurrebbe ad un inevitabile contenzioso in difesa dei diritti dei docenti.

Porgo cordiali saluti

Prof. Vittorio Mangione

